

il

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXXII N. 24
14 GIUGNO 2026

III DOMENICA
DOPO PENTECOSTE



**Creatore del Cielo
e della terra**



Ordinazione sacerdotale di don Gabriele Russo

21 giugno ore 10.00:

Prima S. Messa in parrocchia

Al termine in oratorio maschile, rinfresco per tutti.



USA e Sacro Cuore, una consacrazione che ha effetti politici

Giovedì 11 giugno i vescovi americani hanno consacrato la nazione al Sacro Cuore di Gesù durante una messa a Orlando, in Florida. La data coincide con il 250mo anniversario della nascita degli Stati Uniti, avvenuta con l'approvazione della Dichiarazione d'indipendenza (1776). È significativo che durante la messa sono state presenti anche le reliquie di Santa Margherita Maria Alacoque, la suora di Paray-le-Monial, in Francia, che ebbe visioni rivelatrici e da cui è partita la devozione al Sacro Cuore. La consacrazione americana intende collegarsi a tutta questa tradizione. Non si tratta di una novità assoluta. Anche di recente ci sono stati atti di politici che hanno consacrato il proprio governo e la loro nazione e sulla scia di Fatima abbiamo assistito a molte consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria. La consacrazione dei vescovi americani assume comunque una particolare rilevanza perché è stato l'atto di un intero episcopato, perché si tratta dell'America e, infine, perché il riferimento al Sacro Cuore di Gesù è denso di contenuti che possono fare scalpore di fronte alla mentalità di oggi, contenuti anche politici.

Il senso della prossima consacrazione è prima di tutto spirituale e pastorale. Intende far riscoprire la presenza amorevole di Gesù Cristo nella vita degli americani, sostegno nelle loro tribolazioni, animazione di speranza. Questo sembra essere il senso principale che emerge dalle prime riflessioni promosse dalla Conferenza episcopale che ha invitato i fedeli ad arrivare all'evento dopo aver approfondito il suo significato, e numerosi vescovi si stanno già adoperando in questo senso fornendo meditazioni e riflessioni. Consacrare il Paese al Sacro Cuore significa riscoprire di essere affidati alla sua Grazia e comprendere come «Gesù Cristo ci offre pazientemente il suo Sacro Cuore nelle ferite e nelle difficoltà dei nostri matrimoni, delle nostre famiglie e delle nostre amicizie, tra preoccupazioni finanziarie o malattie, e nelle nostre battaglie contro la dipendenza o la solitudine». Così, per esempio, si è espresso l'arcivescovo Shelton Fabre di Louisville.

Intesa in questo modo la consacrazione non assume significato politico, riguarda le anime, la vita spirituale, l'affidamento a Gesù nei casi della vita, nella fiducia della sua presenza d'amore tra di noi.

Tuttavia, la consacrazione americana ha riguardato anche la nazione e non solo i singoli fedeli; è stata fatta ricordando la nascita politica degli Stati Uniti, ha richiesto di riscoprire la presenza del Sacro Cuore in tutte le

dimensioni dell'umano, comprese quelle relative alla vita pubblica. Il Cuore di Gesù è il Cuore di Cristo e l'amore divino invade e trasforma completamente il cuore umano, vale a dire l'intera umanità dell'uomo. La consacrazione al Sacro Cuore di Gesù riguarda la devozione personale e comunitaria, ma anche le istituzioni della vita pubblica, le leggi, le politiche. È una guida per le autorità civili, per gli organi di governo, per le società naturali come la famiglia, le comunità locali o le nazioni. Non si può separare la consacrazione di una nazione al Sacro Cuore dalla Regalità sociale di Cristo. Infatti, la storia della devozione al Sacro Cuore ha sempre avuto anche questa dimensione politica. Non ci è dato di sapere se i vescovi americani intendano insistere su questo aspetto, ma in ogni atto c'è anche una oggettività di senso indipendente dalle intenzioni. Cristo è Re comunque. La consacrazione esprimerà, almeno implicitamente, la necessità di riconoscere alla fede cattolica un ruolo pubblico unico in quanto religio vera.

Da un lato è possibile che all'evento si dia un significato solamente di coscienza e di fede personale, continuando a ricondurre le vicende della vita politica alle sole prassi democratiche e negando di fatto un ruolo pubblico vero e proprio della Chiesa e della fede cattolica. Dall'altro, la consacrazione potrà essere riprovata da chi difende la laicità liberale e che parlerà di una deriva integralista. Queste due posizioni, pur nella loro diversità, tendono a sostenersi a vicenda ed è proprio questo schematismo che la consacrazione dovrebbe superare, dato che la vita è sintesi. Riscoprire il Sacro Cuore di Gesù e la sua divina presenza personale e comunitaria anche in senso politico comporta di rendere possibile la coerenza e l'unità tra la fede e la vita, tra il personale e il pubblico.

Questa coerenza non è data solo dalla morale naturale, perché in questo caso basterebbe il solo cuore umano senza bisogno del Cuore di Cristo, Dio Creatore e Salvatore. L'etica personale e comunitaria è importante e la regalità di Cristo la conferma, ma non riesce a salvarsi e a salvarci da sola e completamente. Non si identifica con la fede come la vita pubblica non si identifica con la Chiesa, e quindi fa salva la legittima e autentica laicità, ma sa anche molto bene di aver bisogno della presenza in pubblico della religione vera, con un suo ruolo proprio e diverso dalle altre religioni. Sarà interessante vedere fino a che punto i vescovi americani trarranno le conseguenze della coraggiosa consacrazione dell'11 giugno.

Stefano Fontana



Questi nostri giovani, in ansia per la “lunga marcia”

Mi è capitato in studio l'ennesimo ragazzino angosciato dai voti scolastici, in competizione con i compagni e, ovviamente, un malessere manifestato attraverso svariati sintomi. Mi ha spiegato che un brutto voto, se non recuperato prontamente, può precludergli tutta la vita; il fallimento non è emendabile, equivale a una vita fallita, indegna di essere vissuta. Mi sono chiesto se ci fosse un'immagine che potesse rappresentare o chiarire, almeno a me, questa situazione in modo da chiarirmi cause e possibili soluzioni. Mi è venuto alla mente un film recente intitolato *La lunga marcia* (2025).

Il film racconta la storia di una *Lunga Marcia*, nella quale cento giovani, provenienti da tutti gli stati, camminano per centinaia di chilometri senza mai fermarsi, mantenendo una velocità minima costante. Chi rallenta riceve avvertimenti e, alla terza infrazione, viene ucciso sul posto dai soldati che accompagnano i ragazzi a bordo di mezzi blindati. Lungo il cammino i concorrenti cedono uno a uno mentre la folla ai bordi della strada li guarda come uno spettacolo. La marcia finisce solo quando rimane un unico sopravvissuto, che ottiene in premio denaro e la possibilità di chiedere qualsiasi cosa voglia.

Il film è tratto da un romanzo che lo scrittore Stephen King ha vergato durante gli anni universitari con lo pseudonimo di Richard Bachman. King lo scrisse alla fine degli anni Sessanta, in piena guerra del Vietnam, nella quale migliaia di giovani americani venivano mandati a morire in una guerra lontana, spesso senza capirne il senso.

Eppure, a me sembra che sia ambientato nel mondo occidentale attuale; e che i partecipanti alla Lunga Marcia siano i nostri ragazzi. È così che si vedono: all'inizio di una lunga marcia che solo uno, per merito o fortuna, potrà concludere. Rallentare o fermarsi equivale all'essere eliminati. La marcia è crudele ma equa, tutti hanno la possibilità di vincere il premio: «qualsiasi cosa voglia per tutta la vita». La vita è una competizione: sacrifica tutto, sopporta tutto, e alla fine sarai ricompensato. Se sopravvivi. Altrimenti sarai un perdente – un loser – e non c'è posto, nella nostra società, per un perdente: la sua vita sarà miseria e vessazioni senza tregua.

Altro che «beati i poveri, i mansueti, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati» (Mt 5, 3-12); altro che «gli ultimi saranno i primi» (Mt 20, 16). Sono

parole che forse ripetiamo ancora, ma alle quali non crediamo nemmeno noi. *Mors tua, vita mea*; homo homini lupus; ecco la realtà che gli mostriamo. Non importa se gli abbiamo insegnato o meno le preghiere; se li abbiamo educati o costretti ad andare a Messa alla domenica. Il nostro mondo funziona così, la sua regola fondamentale è la competizione. Alla morte.

E, pensandoci, anche noi li abbiamo educati così: ogni volta che li abbiamo puniti per un brutto voto; ogni volta che abbiamo confrontato i loro risultati con quelli dei compagni, ogni volta che, ad un buon voto, abbiamo commentato «Hai fatto solo il tuo dovere», oppure «Perché non hai fatto meglio?». Fin da piccoli celebriamo ogni piccolo successo come se fosse un successo mondiale, assoluto; fin dall'asilo devono imparare una lingua straniera, perché «prima cominci, meglio è». Meglio cominciarla subito, la competizione. E poi lo sport, uno strumento, esperienze di ogni tipo, viaggi all'estero, Erasmus. Il tempo dello svago, del gioco o dell'amicizia è tempo perso: bisogna correre, accumulare vantaggi sugli altri, prepararsi per la lotta.

Siamo mediocri e viviamo vite mediocri, ma chiediamo ai nostri figli l'eccellenza. Perché? Perché in fondo crediamo anche noi che sono partecipanti alla Lunga Marcia, e che saranno eliminati; se non sarà successo prima ai loro compagni.

Poi hanno l'ansia. Certo, sono terrorizzati dalla competizione: in palio c'è la vita. Così – come accade nel film – alcuni ragazzi cedono alla tensione e rinunciano alla *Lunga marcia* prima che inizi.

Perché non c'è posto per i loser nel nostro mondo; un mondo nel quale – al di là di slogan sempre più ipocriti – non c'è posto per il Vangelo; né per gli ultimi o, semplicemente, per i mediocri. È il mondo della competizione, della concorrenza, della performance: il nostro valore dipende da quanto produciamo.

E torno a ripensare a quel ragazzino seduto nel mio studio. Alla sua vita e al suo futuro. Mi chiedo se qualcuno, un giorno, gli dirà che la *Lunga Marcia* è soltanto una «costruzione sociale», che è solo nella nostra testa. Che la competizione non è una legge di natura, ma un inganno.

Roberto Marchesini

ORATORIO FERIALE SERALE

**Venerdì 20 giugno alle 19.30
in oratorio maschile**

GIRO pasta sotto il tendone dell'oratorio maschile e **BICICLETTATA**

A partire dalle 19.30 saranno serviti in continuazione sui tavoli 3 diversi condimenti preparata dai nostri cuochi.

Fino alla 5° elementare: EURO 6

Dalla 1° media e adulti: EURO 10

(comprensivo di acqua al tavolo).

È necessaria la prenotazione al numero 347.7146238 indicando nome e cognome e tipologia di menù scelto entro e non oltre mercoledì 18 giugno.

ore 21.00: BICICLETTATA per il paese con sosta a Madonna in Campagna e alla chiesa di San Rocco.

Al rientro in oratorio, ghiacciolo per tutti.





20 ANNI al Centro

SABATO 4 LUGLIO 2026

IL CENTRO S.A. VANZAGHELLO
FESTEGGIA IL 20° ANNIVERSARIO

DALLE ORE 19.00

CENA SOTTO LE STELLE IN PIAZZA S. PERTINI

BUFFET CON ISOLE TEMATICHE.
ISCRIZIONI PRESSO IL CENTRO S.A. VANZAGHELLO
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.30.
POSTI LIMITATI

MUSICA DAL VIVO CON
"UN4GETTABLE"

DALLE ORE 21.00

CABARET "NON SOLO COME IN TV"
CON MAX PIERIBONI
(DIRETTAMENTE DA ZELIG E COLORADO)
PRESENTA LA SERATA L'ATTORE MARCO MAININI

INGRESSO LIBERO
CON PUNTO RISTORO
CON PATATINE FRITTE, SALAMELLE E BEVANDE,
IN COLLABORAZIONE SKATING CLUB VANZAGHELLO



IN RICORDO DI FRANCESCA D'ABARNO DALLA CLASSE 1934: € 40. La S. Messa sarà celebrata domenica 28 giugno alle 18.00

IN RICORDO DI FRANCESCA D'ABARNO, I VICINI DI CASA FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA domenica 21 giugno alle 18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

A partire da martedì 9 giugno la segreteria parrocchiale sarà aperta al martedì e venerdì mattina dalle 9.15 alle 12.

A motivo dell'oratorio feriale, il cancello di accesso all'oratorio sarà chiuso.

È necessario suonare il campanello del bar ed attendere l'apertura del cancello.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (mart. e ven. dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331.1588221 - scuola@parrocchiavanzaghello.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 - caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
(occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghello	

15 Lunedì
B. *Clemente*
Vismara 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

16 Martedì
S. *Aureliano* 10.00: Open Day alla Scuola dell'Infanzia con i nuovi Pulcini.

17 Mercoledì
S. *Adolfo* 8.30: S. Messa a San Rocco.

18 Giovedì
S. *Romualdo*,
abate 20.00: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

19 Venerdì
Ss. *Protaso e*
Gervaso, martiri

20 Sabato
S. *Ettore*
confessore 16.00: Battesimo Fioco Sveva.
17.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

21 Domenica XIII Tempo Ordinario
L.O.: IV Sett.
IV dopo Pentecoste (A) 10.00: **PRIMA S. MESSA IN PARROCCHIA** di Padre
Gabriele Russo (partenza dall'abitazione in via Roma)
cui segue rinfresco in oratorio maschile.

22 Lunedì
S. *Paolino*
da Nola 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

23 Martedì
S. *Giuseppe*
Cajasso 10.00: Open Day alla Scuola dell'Infanzia con i nuovi Pulcini.

24 Mercoledì
Natività di San
Giovanni Battista 8.30: S. Messa a San Rocco.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

25 Giovedì
S. *Massimo*
di Torino 20.00: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

26 Venerdì
S. *Cirillo*
di Alessandria

27 Sabato
S. *Arialdo* **SUPPLICA ALLA MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA**
16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

28 Domenica XIII Tempo Ordinario
L.O.: I Sett.
V dopo Pentecoste (A)

Ss. Confessioni: in settimana, dopo la Santa Messa delle 8.30.
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00. **Ogni giorno:** su appuntamento.

21 DOMENICA IV domenica dopo Pentecoste (A)

SS. Messe

- 8.00 Airaghi Francesco; Scrosati Pina.
- 10.00 PRIMA S. MESSA DI DON GABRIELE RUSSO..
- 18.00 Coniugi Bonza Rivolta e Bianchini Franca; Branca Luigi, Merlo Paola, suor Giacinta, Ferrario Francesco e Rudoni Odette; D'Abarno Francesca; Grillo Domenico; Locati Antonio e Padre Elia; Luisa.

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Patrizia**

Chi cercherà
di salvare
la propria vita,
la perderà.



15 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Garascia Oliviero e Franca**

S. Messa

8.30 Merlo Egidio; Emilio e Teresina.

16 MARTEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Giacomo; Pinucci, Luigi e Rocco**

S. Messa

8.30 Barbara, Roberto e nonni;
per il Cuore di Maria.

17 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Luciano e Donatella**

S. Messa a San Rocco

8.30 Macchi Luigia e Merlo Giovanni;
Antonia, Andrea e Pina; Zaupa Giuseppe.

18 GIOVEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: **S. Rocco; Mainini Antonio**

S. Messa

8.30 Bonaita Luigi, Angelo, Giani Attilio e Puricelli Maria; Giani Enrica; Mainini Antonio; famiglia Molla, Riganti e Rivolta.

19 VENERDÌ

Ss. Protaso e Gervaso - Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Ezio e Fabrizio**

S. Messa

8.30 Calcaterra Giovanni Angelo.

20 SABATO

Sabato

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Roberta e Davide**

Battesimo

16.00 Fioco Sveva.

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Maria e Giovanni Raimondi, Serenella e Lino Miatto, Ambrogina Raimondi; Giovanna, Giovanni Scrosati; Rossetto Antonio e Adele; Ettore; Novello Anna e Pausco Guido; Greco Luigi e Terzi Adriano; Vivi e morti classe 1940.

ALLA SCOPERTA
DI
S. FRANCESCO



A
martedì!



Speciale della seconda settimana

Lunedì 15

USCITA AL PARCO DI VIZZOLA TICINO

re 9.30: partenza prevista in bici (facoltativo dalla 5° elementare in poi) e pullman (dalla 1° alla 4° elementare).

Ore 10.45: arrivo previsto e giochi presso il parco

Ore 12.00: pranzo presso il ristorante del parco (piatto di pasta abbondante, frutto e acqua). È possibile portarsi un secondo da casa o acquistare presso il bar della struttura.

È necessario consegnare il buono pasto come nelle normali giornate di oratorio.

Dopo pranzo, ripresa dei giochi.

Ore 15.30: partenza per il rientro a Vanzaghello.

Ore 16.30: arrivo previsto.

N.B. Ricordarsi di consegnare il buono pasto all'ingresso.

Mercoledì 17

Giornata per tutti

9.45: S. Messa di inizio Oratorio Feriale.

Al termine giochi per tutti.

Pranzo.

Venerdì 15

ORATORIO FERIALE SERALE

Vedi il programma nelle pagine interne.

Il menù della settimana

Lunedì: USCITA A VIZZOLA TICINO

Piatto di pasta abbondante, frutta e acqua (portare al mattino il buono pasto).

Martedì

Penne al ragù di salsiccia, straccetti di pollo con piselli, Frutta.

Mercoledì

Fusilli pomodoro e basilico, arrosto di tacchino con pomodori, Frutta.

Giovedì

Pasta panna e zafferano, bistecca alla pizzaiola, crocchette di patate. Frutta.

Venerdì

Lasagne a ragù, prosciutto e formaggio, insalata di carote. Frutta.

Il servizio mensa è a cura di:

Gastronomia ELLE 3,

piazza Gallarini, 3 – Borsano.

Tel 0331/350766

Alcune indicazioni

GLI ORARI:

- L'ingresso mattutino è dalle 8.00 alle 9.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.

- L'uscita per il mezzogiorno è dalle 11.45 alle 12.15 dal cancelletto dell'oratorio maschile.

- L'ingresso pomeridiano è dalle 13.30 alle 14.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.

- L'uscita pomeridiana è dalle 17.30 alle 18.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile e probabilmente anche dal cancellone di piazza don Rampini (a seconda dell'avanzamento dei lavori del restauro della chiesa).

NUMERI UTILI: TUTTE LE COMUNICAZIONI E RICHIESTE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE IN FORMA SCRITTA:

segreteria@parrocchiavanzaghello.it

oppure via messaggio o whatsapp al 347.7146238

TELEFONANDO IL MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 12.00 AL NUMERO 347.7146238